



## Rinascita Democratica per BRESCIA

RINASCITA DEMOCRATICA PER BRESCIA, si propone di creare una svolta politica nuova per la nostra città, candidando per lo più, giovani e donne, tutti impegnate in ruoli diversi e di notevole responsabilità in vari settori professionali e lavorativi.

Un vento di rinnovamento democratico-liberale che si ripropone ideali concreti e quotidiani.

Il simbolo, caratterizzato dai colori emblematici della città: bianco ed azzurro, vede stigmatizzati gli elementi più rappresentativi della storia e della vita bresciana: la torre Mirabella, il Duomo Vecchio ed il simbolo di Brescia per eccellenza. La Leonessa rampante. Inoltre i termini che accompagnano e completano il simbolo: Legalità, Sicurezza e Solidarietà riassumono il fulcro del nostro programma che si ripropone l'obiettivo di riscoprire la vera brescianità, ridando smalto ad una città che ha pagato a caro prezzo un processo imposto di modernizzazione.

Il nostro obiettivo e parola d'ordine è RIDARE BRESCIA AI BRESCIANI, riconsegnando al pragmatismo bresciano una città vitale, dinamica, sicura e soprattutto vivibile. Tuttavia non solo lavoro, come nella tradizione della nostra terra, ma anche SCUOLA E CULTURA.

I punti del nostro programma sono i seguenti:

- 1) SICUREZZA
- 2) LEGALITÀ
- 3) SVILUPPO DELLA CITTÀ', TRAFFICO E MOBILITÀ
- 4) FAMIGLIA
- 5) CASA
- 6) SANITÀ'
- 7) RICERCA
- 8) SOLIDARIETÀ'
- 9) SOSTEGNO ALLE DONNE
- 10) PROMOZIONE DELLA VITA UMANA

### 1) SICUREZZA

Una delle maggiori criticità della nostra città, è sicuramente la SICUREZZA. La sicurezza di ogni singolo cittadino inerme, degli anziani che vivono soli,

dei bambini, delle donne. La mancata sicurezza di molte zone e quartieri, vissuta, peraltro, in modo del tutto malinconicamente rassegnato, deve portare a riflettere sulla necessità di ridare alla città e quindi ai suoi cittadini bresciani la possibilità di vivere senza l'assillo costante della paura, di poter uscire la sera, di poter gestire le proprie attività e vivere la realtà dei propri quartieri, come cittadini liberi e non carcerati.

Potenziare i servizi d'ordine e di vigilanza con lotta alla micro-criminalità, allo spaccio della droga spesso effettuato alla luce del sole. ed in zone ad alta frequentazione, purtroppo ormai, in un clima di tacita rassegnazione. Se non è possibile intervenire sulle leggi dello stato, è altresì possibile proporre pattugliamenti con ronde fisse e costanti, rappresentate dalle forze pubbliche, durante le ore diurne, ma soprattutto, durante le ore notturne. Istituire un servizio di vigilanza vicino alle scuole, anche con personale in borghese, soprattutto durante le ore di maggiore movimentazione, ruolo per ora lasciato alla libera determinazione di personale volontario. Inoltre la modernizzazione tecnologica può permettere anche l'utilizzo di videotelecamere nelle zone a maggior rischio di criminalità, collegati con stazioni di sorveglianza che permettano l'intervento tempestivo delle forze dell'ordine. Investire sulla sicurezza del cittadino, significa ottimizzare la spesa pubblica.

### 2) LEGALITÀ e conseguentemente IMMIGRAZIONE

Non è possibile disconoscere la pressoché costante equivalenza tra i due termini, senza sottovalutare il sentimento generalizzato del cittadino che è vittima di una immigrazione dissennata e clandestina, non regolamentata da una legislatura adeguata, frutto di una mancata volontà politica centrale di emanare decreti legge, atti a riportate nei binari della correttezza e della regolamentazione una immigrazione che attualmente ha assunto aspetti e percentuali preoccupanti. La cecità legislativa non deve ritorcersi contro la libertà di vita del cittadino comune e termini di integrazione e tolleranza imposti forzatamente, devono essere rivalutati

alla luce della creazione di norme sociali di vita , che regolamentino l'immigrazione ma soprattutto rispettino i diritti legittimi dei singoli cittadini.

Da qui la necessità di ricostruire le regole dello stato di diritto e di diffondere la cultura e la pratica della legalità, generare più senso civico e meno sistema di favoritismi e clientelismi ameritori. A parte gli aspetti legali sarebbe importante restituire tempi certi ed abbreviati ad una reale giustizia civile.

### 3) SVILUPPO DELLA CITTA', TRAFFICO E MOBILITÀ

La nostra città, negli ultimi anni ha visto, stravolgere completamente la sua fisionomia di città, tranquilla, vivibile nelle sue diverse realtà e localizzazioni. La possibilità di realizzare uno sviluppo della città deve porre principalmente l'accento alla necessità di RIDARE VITA AD UN CENTRO STORICO ormai reso deserto dalla difficoltà della viabilità, dalla eccessiva creazione di zone a Traffico limitato, che hanno portato alla esclusione di intere zone del, peraltro tra le porzioni della città, più affascinanti dal punto di vista storico e culturale. Tutto ciò con grave ripercussione sull'economia delle imprese commerciali del centro, che nel giro di un breve periodo hanno riportato perdite economiche considerevoli, spesso con l'inevitabile evoluzione verso la chiusura delle attività stesse.

a) Ridare ossigeno al centro storico, significa anche riportare il cittadino bresciano in centro, significa RIDARE BRESCIA AI BRESCIANI, far sì che la città possa vivere anche dopo le ore 20,00, promuovendo attività culturali e musicali, consentendo aperture protratte dei negozi, in alcuni giorni della settimana.

b) Attuare una politica di AGEVOLAZIONI E SOSTEGNO PER I CITTADINI BRESCIANI che intraprendono attività commerciali con agevolazioni burocratiche, controllo degli affitti e delle imposte, modificazione della viabilità cittadina, con maggiori possibilità di parcheggi e servizi di trasporto pubblico più efficienti e con orari di frequenti

c) Sviluppo della città, significa anche bonifica di alcuni quartieri, storicamente emblema del cuore bresciano, con inversione del flusso attuale che ha portato in modo paradossale alla ghettizzazione dei cittadini bresciani, per lo più rappresentati da famiglie non abbienti ed anziani, in quartieri della periferia cittadina, che ha assunto le caratteristiche di una periferia metropolitana anonima e degradata.

Oggi il flusso deve subire UNA INVERSIONE REALE, CON RITORNO DEI CITTADINI BRESCIANI NEI LORO QUARTIERI E LOCALIZZAZIONE DEGLI IMMIGRATI NELLE PARTI PERIFERICHE DELLA CITTÀ.

d) Ugualmente la circolazione stradale cittadina necessita una revisione con una riprogrammazione per evitare le code chilometriche che, sempre, ma particolarmente nelle ore di punta, affliggono la circolazione, resa ancora meno agevole dai numerosi cantieri stradali che contemporaneamente sono sorti pressochè in tutte le zone della città. Un tempismo perfetto quello dell'amministrazione uscente che ha previsto l'inizio dei lavori sulla tangenziale ovest e sud e dell'apertura dei cantieri per la metropolitana, contemporaneamente, paralizzando, pertanto, il traffico cittadino per mesi. Questo è purtroppo avvenuto sia nella zone centrali della città, sia sulle strade esterne a grande percorrenza. - Così come non si può dimenticare lo SCANDALO DELLA METROPOLITANA, inutile per una città delle dimensioni di Brescia e la creazione ovunque, di un numero infinito di ROTATORIE, inutili, spesso troppo ravvicinate e completate da tratti stradali troppo stretti e tortuosi, soprattutto per i mezzi pesanti. Questo può significare anche MAGGIORE TRASPARENZA NELLA GESTIONE DEI SOLDI E FINANZIAMENTI PUBBLICI. Una città viva e moderna deve avere una rete stradale che preveda una circolazione snella e funzionale alle esigenze della vita quotidiana.

### 4) FAMIGLIA

Ripristinare i valori e la dignità della famiglia tradizionale con centralità alla difesa dei diritti dei più piccoli, della vita e delle madri-lavoratrici.

Creare delle strutture che supportino le donne che quotidianamente devono gestire il difficile ruolo di donna impegnata nel mondo del lavoro e di madre, con la creazione di strutture adeguate ad accettare bambini durante le ore lavorative. Si tratta di potenziare l'apertura di asili nido e scuole materne che propongano orari diurni più elastici, con possibilità di mantenere l'apertura anche nelle ore serali e nei periodi estivi e con costi più adeguati. No a rette mensili improponibili per una famiglia a reddito medio. L'implementazione degli orari di apertura deve necessariamente essere sostenuta da personale professionalmente preparato.

### 5) CASA

Il pianeta casa rappresenta il punto di maggiore criticità della vita di molte famiglie monoreddito e/o con reddito medio-basso. I costi eccessivi degli immobili, il rincaro dei canoni d'affitto ed il notevole incremento dei tassi dei mutui, a fronte di un progressivo decremento del potere di acquisto dei singoli redditi, fanno sì che

difficilmente una famiglia monoreddito o numerosa ed anziani con pensione sociale minima siano in grado di sostenere i costi del caro-casa. Diventa di primaria importanza una politica che preveda l'istituzione e l'incremento di una EDILIZIA POPOLARE A BASSO COSTO, con la creazione ex novo e la ristrutturazione di unità già esistenti, da parte di enti pubblici deputati a tale scopo, di unità immobiliari a basso costo sia per quanto riguarda il costo d'acquisto, sia il canone d'affitto. Giungere alla possibilità di proporre affitti di 300-350, 00 Euro mensili, può portare ad un svolta significativa nella gestione finanziaria di una famiglia. Bisogna ricordare che a livella nazionale l'edilizia popolare italiana rappresenta solo il 6%, contro il 20% medio delle restanti nazioni europee. Peraltro parlare di edilizia popolare, non significa proporre edifici squallidi ed unità immobiliari simili a loculi, ma fare attenzione a parità di costi anche all'aspetto estetico e funzionale, in modo da rispettare la dignità della vita a cui ciascuno ha diritto. No alle case "carceri", ma attenzione ad una edilizia che rispetti anche canoni urbanistici più moderni e dignitosi. RIDARE AD OGNI FAMIGLIA LA POSSIBILITA' DI AVERE UNA CASA PROPRIA AD UN COSTO MINIMO, MA SOPRATTUTTO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DELLA DIGNITA' UMANA. Possono essere esempi da ricordare e da riproporre in chiave moderna le esperienze delle case Marcolini, Fanfani ed Ina-Casa di alcuni anni fa. Esperienze innovative, che hanno permesso alle famiglie normali di possedere case dignitose e funzionali.

## 6) SANITÀ

Ricostruire un tessuto sanitario che possa offrire qualità di prestazioni e al tempo stesso incrementare anche il numero delle stesse, al fine di ridurre le liste d'attesa eccessivamente lunghe, anche mesi, per l'esecuzione di prestazioni sanitarie e indagini strumentali in regime di convenzionamento con il sistema sanitario nazionale. Potenziare le attività ambulatoriali, le prestazioni di pronto soccorso e le attività delle unità operative di degenza, migliorando la qualità e l'efficienza dei servizi, offerti all'utenza, può essere realizzata anche grazie ad una competizione tra strutture private convenzionate, attente e particolarmente attive a valutare i rapporti di attività e produttività a fronte di un contenimento dei costi, e strutture pubbliche. Questa sana competizione si può realizzare e può portare a risultati eccellenti, solo in assenza di influenze politiche nelle attività sanitarie. L'obbiettivo è migliorare il rapporto qualità+ efficiente vs spesa sanitaria contenuta,

grazie all'attenzione a sprechi eccessivi ed inadeguati, oltre a rallentamenti burocratici cavillosi, estenuanti ed inutili, Rendere più funzionale il ruolo della sanità nel tessuto reale, significa anche potenziare i programmi di PREVENZIONE che le strutture sanitarie pubbliche e l'ASL devono prevedere ed organizzare in un programma chiaro, dettagliato, supportato da documentazione scientifica indiscutibile ed approvata, da organi mondiali di studio e certificazione, prevedendo protocolli che riguardino alcune malattie di largo interesse, per la loro incidenza e per le loro gravi conseguenze in fatto di mortalità e morbilità. Viene facile pensare ai fattori di rischio cardiovascolare con particolare attenzione alla prevenzione per l'ipertensione, il diabete. La lotta contro il fumo di sigaretta. Protocolli di screening per i tumori del colon, del polmone, della mammella e della prostata, a seconda dei diversi sessi.

Programmi ad ampio respiro che prevedano una fase informativa e di divulgazione da rivolgere agli utenti interessati ed una parte applicativa con la messa a punto delle indagini strumentali o di laboratorio che servono ad individuare le singole patologie.

## 7) RICERCA

Il miglioramento della realtà sanitaria, che peraltro bisogna meritoriamente riconoscere essere già elevata nella nostra città, non può prescindere dal potenziamento della RICERCA, perché solo lo stimolo alla ricerca ed alla preparazione di ricercatori coscienti e professionali, estensibile non solo all'ambiente universitario, ma applicabile anche nelle strutture ospedaliere, può rendere possibile l'estrapolazione di elementi fondamentali da applicare alla pratica sanitaria quotidiana.

Dare linfa alla ricerca permetterebbe di portare le strutture sanitarie cittadine ai vertici delle migliori strutture scientifiche europee ed internazionali.

## 8) SOLIDARIETA'

Ricondurre alla riscoperta dei valori di solidarietà a sostegno di chi vive situazioni di difficoltà fisica e morale. Famiglie bresciane monoreddito e/o a reddito basso che difficoltosamente, ma con estrema dignità mostrano difficoltà a sostenere il caro-vita e le spese quotidiani, anziani soli, con pensione sociale, malati e spesso allocati in strutture prive di comodità, bambini soli e/o appartenenti a famiglie disagiate, rappresentano il target di impegno che il nostro programma intende affrontare. Per arginare questa dilagante e spesso sommersa piaga sociale, diventa fondamentale attuare

la politica della casa, con alloggi popolari adeguati e assegnati alle famiglie bresciane bisognose, incrementare la politica di attività sociali di assistenza domiciliare con l'incremento programmatico di interventi diretti di sostegno economico e sanitario, potenziare l'attività di volontariato, gestito da singoli o da enti ed associazioni che devono ricevere sostegni e riconoscimenti. Quindi il ruolo dei servizi sociali deve essere implementato al fine di supportare le singole iniziative religiose o laiche, che lavorano al margine, rimane sempre la necessità di operare un supporto oltre che pratico anche morale, qualitativamente efficace.

### **9) SOSTEGNO ALLE DONNE**

Prevede la possibilità di supportare il ruolo nuovo che la donna riveste attualmente nella società moderna, ruolo di impegno professionale da un lato, spesso di grande responsabilità e di impegno quotidiano familiare quale madre in primo luogo e donna di casa in secondo.

a) Rientra chiaramente la necessità di potenziare sistemi di sostegno parallelo con la creazione di strutture adeguate per una insieme di requisiti a gestire ed accudire i figli durante le ore lavorative, ASILI NIDO E SCUOLE MATERNE con orari più ampi e flessibili ed A COSTI ACCESSIBILI.

Una idea innovativa potrebbe prevedere la creazione, vicino al posto di lavoro di NURSERING, gestite da personale infermieristico e pedagogico specializzato, regolamentato dalla collaborazione tra strutture private ed ente pubblico, al fine di seguire ed accudire i bambini durante le ore lavorative, dando alle madri la possibilità di essere vicina al proprio bambino ed intervenire anche nei primi mesi, durante l'allattamento, senza penalizzazioni per la vita lavorativa ed assenteismi inutili e costosi, anche per le imprese.

b) Apertura di Centri di ASSISTENZA LEGALE GRATUITA per le donne che vivono situazioni di difficoltà privata e familiare, con la presenza di esperti legali nei diversi settori del diritto.

c) Apertura di CONSULTORI FAMILIARI O STRUTTURE specifiche ad aiutare ed assistere la donna dal momento del concepimento fino al completamento del ciclo vitale. Nell'ottica della difesa per la vita questi centri possono rappresentare ed avere un ruolo fondamentale nel supporto ed aiuto psicologico alla donna che deve gestire una gravidanza difficile, portando tutte le strutture adeguate e soprattutto un personale qualificato, fatto sia da medici che da psicologi, che permetta una

informazione adeguata della donna, nel rispetto comunque della sua libertà di scelta, diventando una struttura utile anche per eseguire prevenzione ed educazione sociale e sanitaria.

### **10) PROMOZIONE DELLA VITA UMANA**

Promozione della vita umana in tutte le sue manifestazioni dal momento del concepimento, alla morte naturale dell'essere umano. Importanti sono i concetti della Sacralità della vita (dal punto di vista religioso) e della qualità della vita (dal punto di vista laico), ma che alla fine diventano un tutt'uno per rimarcare l'importanza di questo grande valore, la Vita, che è patrimonio non solo di chi è cattolico, ma anche di chi come Norberto Bobbio, grande laico, sosteneva essere un bene inestimabile.